

ALTRE INIZIATIVE

Dal Canto gregoriano a "Nativitas"

Tra le diverse e consolidate attività dell'Uschi Friuli Venezia Giulia spiccano i *Verbum Resonans*, i seminari internazionali di Canto gregoriano che quest'anno sono in programma dal 27 agosto al primo settembre, all'Abbazia di Rosazzo. L'iniziativa si conferma quale prestigioso punto di riferimento, insieme a poche altre realtà italiane, per lo studio e l'approfondimento teorico e pratico di un patrimonio musicale e culturale di valore inestimabile, offrendo corsi di livelli differenziati che permettono di accostarsi al repertorio gregoriano sia con la fervida curiosità del neofita, sia con l'attenta perizia dell'addetto ai lavori.

«La sempre ricca presenza di corsisti - sottolinea il presidente dell'Uschi Fvg, Franco Colussi - dimostra il profondo interesse suscitato da un'offerta formativa che si impone quale obiettivo prioritario la valorizzazione delle radici profonde della cultura musicale occidentale, affiancando alle attività didattiche interessanti occasioni concertistiche». Per la 17. edizione Uschi Fvg potrà avvalersi della preziosa collaborazione del Dipartimento di Scienze storiche e documentarie dell'Università di Udine, con il patrocinio della Feniarco e dell'Associazione internazionale studi di Canto Gregoriano.

L'Uschi poi è già al lavoro per proporre anche quest'anno un calendario ricco e qualificato per *Nativitas*, uno degli appuntamenti più attesi, con cento eventi sul territorio regionale e nelle aree limitrofe. Si tratta di un progetto che è nato 12 anni fa per raccontare un Natale che si ricollega alle tradizioni popolari e alla cultura delle molte comunità che costituiscono il Friuli Venezia Giulia. «Si tratti di popolazioni friulane, slovene, venete, giuliane, di religione cattolica o ortodossa - ricorda Colussi -, ciascuna ha sviluppato per il Natale ricche tradizioni che trovano nel canto una delle forme che meglio ne caratterizzano l'identità». I concerti anche quest'anno costituiranno un vero e proprio percorso vocale e strumentale e toccherà, oltre a diversi centri della regione, Veneto, Trentino-Alto Adige, Carinzia, Slovenia e Croazia, «rinforzando rapporti di scambio culturale e collaborazione», conclude Colussi.

A.L.